LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

25 APRILE: LE DONNE NELLA RESISTENZA

Redazione · Tuesday, April 23rd, 2013

Con una serata dedicata al ruolo delle donne nella Resistenza, ieri sera a Palazzo Leone da Perego, presente tra gli altri il sindaco Alberto Centinaio, si sono aperte le iniziative per l'annuale anniversario della festa di Liberazione.

Con le musiche del gruppi I Numantini, l'intervento principale è stato tenuto dallo storico legnanese, prof. Giancarlo Restelli, con la testimonianza diretta della "staffetta" partigiana Piera Pattani, nella foto con Luigi Botta, presidente Anpi Legnano.

Di seguito, un recente intervento del prof. Restelli sul tema tanto attuale e ricordato ieri sera

---

Il contributo dato dalla donne alla Resistenza è stato molto importante, ma finita la guerra è stato in gran parte sottovalutato: procurare cibo e vestiti ai partigiani, confezionarli e portarli loro percorrendo chilometri per raggiungere le postazioni; procurarsi medicine e quindi avere contatti con medici, farmacisti, infermieri; trovare rifugi sicuri nelle case, in campagna, nei conventi, negli istituti religiosi; raccogliere denaro per aiutare donne sole rimaste con i figli, quindi avere contatti con industriali e commercianti: tutto ciò con il costante pericolo della repressione nazista e fascista.

Ma le donne furono anche dirigenti politiche nei CLN, comandanti nelle formazioni partigiane (una brigata di GL ebbe al comando la studentessa Matilde Dipietrantonio). Abbiamo avuto anche distaccamenti composti solo da donne. Cinquecentododici partigiane hanno operato come commissari politici in formazioni maschili. Molto importante fu anche il ruolo svolto dalle operaie negli scioperi del ’43 e del ’44.

Queste sono solo alcune delle iniziative che le donne portarono avanti dopo l’8 settembre del ’43.

La storiografia post ’45 ha invece sottovalutato il ruolo delle donne confrontandolo indirettamente con la figura del partigiano maschio combattente e ignorando che vi furono non poche donne che combatterono al fianco dei partigiani, meritarono ben 17 Medaglie d’oro al Valore (di cui 13 alla Memoria), furono arrestate, torturate, violentate e conobbero la durezza dei lager nazisti.

Alla fine della guerra il voto alle donne (1946) e l’eguaglianza dei due sessi introdotta nella Costituzione furono il traguardo di tanti sacrifici.

Il contributo numerico delle donne alla Resistenza appare impressionante: 35mila partigiane combattenti, 20mila “patriote” (donne che non presero le armi ma collaborarono attivamente con la Resistenza), decine di migliaia di aderenti ai Gruppi di Difesa della Donna.

Tra le donne vi furono 623 morte in combattimento, 1500 deportate nei lager, 4500 arrestate e spesso torturate e violentate.

È tempo di riconoscere il loro valore.

Giancarlo Restelli

This entry was posted on Tuesday, April 23rd, 2013 at 2:16 pm and is filed under Cronaca, Legnano
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.